

ENTE NAZIONALE METANO

PRIMA RELAZIONE DEL PRESIDENTE

SEN. SILVIO GAI

PRESENTATA AL DUCE IL 3-VII-XIX

97

IL MESSAGGERO

Direttive del Duce per l'incremento dell'industria metanifera

Il Duce ha ricevuto, presente il ministro delle Corporazioni Rocco, il senatore Silvio Gai presidente dell'Ente Nazionale Metano, il quale gli ha consegnato una dettagliata relazione sopra l'attività svolta dall'Ente e sopra i criteri che informano la severa disciplina che viene data a questa nascente attività autarchica nazionale.

Il Duce nel prendere atto degli importanti risultati già conseguiti nel breve periodo di pochi mesi di vita dell'Ente e dello sviluppo assai promettente che si manifesta in tutti i tre settori, del metano naturale, metano biologico e metano tecnico, ha espresso al senatore Gai il suo vivo compiacimento impartendo le necessarie direttive per dare vita ad una industria metanifera atta a fronteggiare le difficoltà contingenti e ad assicurare al Paese nel dopo guerra un forte e durevole contributo all'autarchia nel campo dei carburanti.

Il senatore Silvio Gai ha inoltre consegnato al Duce una breve relazione sopra il problema del carbone vegetale.



ENTE NAZIONALE METANO

Prot. n. _____

Riferimento alla lettera n. _____

del _____

Oggetto: _____

Roma, _____

PIAZZA DALMAZIA 1

Dal "Popolo d'Italia"
del 6 luglio 1941-XIX

Vivo complimento del Duce per i risultati ottenuti dall'Ente nazionale metano

Roma 5 luglio

Il Duce ha ricevuto, presente il Ministro delle Corporazioni Ricci, il sen. Silvio Gai, presidente dell'Ente nazionale metano, il quale gli ha consegnato una dettagliata relazione sopra l'attività svolta dall'Ente e sopra i criteri che informano la severa disciplina che viene data a questa nascente attività autarchica nazionale.

Il Duce, nel prendere atto degli importanti risultati già conseguiti nel breve periodo di pochi mesi di vita dell'Ente e dello sviluppo assai promettente che si manifesta in tutti i tre settori del metano naturale, metano biologico e metano tecnico, ha espresso al sen. Gai il suo vivo complimento, impartendo le necessarie direttive per dar vita ad un'industria metanifera atta a fronteggiare le difficoltà contingenti e ad assicurare al Paese, nel dopo guerra, un forte e durevole contributo all'autarchia nel campo dei carburanti.

Il sen. Silvio Gai ha inoltre consegnato al Duce una breve relazione sopra il problema del carbone vegetale.



Ente Nazionale Metano

Berenga

PRIMA RELAZIONE del PRESIDENTE SENATORE SILVIO GAI

DUCE,

La nomina del Commissario Straordinario dell'Ente é in data 14 febbraio 1941; il 17 venne costituito il Collegio Sindacale che iniziò il giorno stesso la verifica della gestione precedente e la collaborazione nella gestione amministrativa; il 14 marzo venne firmato il Decreto di nomina del Consiglio di Amministrazione, chiudendo così il periodo straordinario, per iniziare la vita regolare dell'Ente; il 30 aprile prima adunanza del Consiglio, seconda adunanza il 23 giugno.

Solo lo Statuto non ha terminato ancora il suo lungo giro fra i vari Ministeri.

Il 16 marzo venne emesso il decreto che affidava all'Ente il censimento delle bombole e gli attribuiva la facoltà di requisire tutte o parte delle bombole per metano esistenti nel Regno, a disposizione del Ministero delle Corporazioni.

Il provvedimento è stato reso necessario dall'infierire della speculazione che inceppava questa nuovissima industria; il prezzo delle bombole era salita da 560 lire a 4.000; però è necessario e urgente che abbia integrale applicazione con la requisizione totale delle bombole.

Oggi questo problema, reso più difficile dalla mancanza del molibdeno che ne aveva fatto sospendere la fabbricazione, si viene a risolvere mediante provvedimento organizzativi attuati dall'Ente, mentre Dalmine e Brescia hanno ripreso la fabbricazione con una nuova lega d'acciaio poco più pesante dell'altra.

Tutte le bombole che oggi si fabbricano passano in proprietà dell'Ente il quale le assegna, con particolari contratti, ai distributori che le noleggiavano agli utenti. Il nolo giornaliero che ridotto da L. 0,40 a L. 0,30, permette ugualmente all'Ente di ammortizzarle



Ente Nazionale Metano

- 2 -

in poco più di cinque anni.

Nello stesso tempo sono stati tariffati, con sensibile ribasso, i servizi di manutenzione bombole, manutenzione valvole e manovalaggi per montaggio e smontaggio delle bombole dagli automezzi.

Il movimento di capitali, per il pagamento delle bombole, viene effettuato con i depositi cauzionali versati dai consegnatari, nella misura corrispondente al costo; sopra tali depositi viene corrisposto il normale interesse bancario o la cedola, se effettuato in titoli di Stato.

In questo modo, mentre l'Ente non sborsa capitali, si è svelta l'organizzazione riducendo l'enorme lavoro delle assegnazioni individuali, evitando lungaggini burocratiche, e permettendo una intensa utilizzazione del materiale, perchè le bombole quando risultano essere eccedenti in una determinata zona, molto facilmente possono venire spostate ad un'altra.

E' in corso lo spoglio e la interpretazione del censimento, operazione laboriosa a causa delle inesattezze, in parte volute, delle denunce.

Vengono in luce gravi inconvenienti; per esempio a Roma sono state denunciate, per distribuire solo 3.000 mc. di metano al giorno, 5.200 bombole, ossia 4.000 in più del necessario.

E' stata compilata la carta delle manifestazioni metanifere nella penisola e nelle isole, continuamente messa al corrente con nuove notizie e accertamenti. In seguito comprenderà anche tutte le nuove provincie a oriente e occidente.

E' stato istituito uno schedario delle manifestazioni metanifere nel quale vengono raccolti i più dettagliati particolari per lumeggiarne la fisionomia, anche questo continuamente aggiornato.

I cinque volumi furono esposti alla Mostra di Bologna.

E' in corso il censimento dell'industria metanifera che raccoglie, per ciascuna impresa, tutte le notizie topografiche, biologiche, stratigrafiche dei pozzi, dei macchinari, dei fabbricati, dei



Ente Nazionale Metano

- 3 -

metanodotti con relative planimetrie e altimetrie; notizie economiche, sopra il personale impiegato, sopra i dirigenti.

Nulla deve essere ignoto all'Ente sopra l'industria e sopra i settori contermini.

Viene svolta dal Presidente una necessaria opera di divulgazione per la conoscenza di questo importantissimo problema nazionale, mediante conferenze presso i Consigli Provinciali delle Corporazioni. Sino ad oggi sono state tenute in Ancona, Pesaro, Macerata, Ascoli Piceno, La Spezia, Pistoia.

L'interessamento dei Prefetti, Federali e Presidenti delle Unioni Industriali giova a muovere le iniziative.

L'organizzazione interna dell'Ente si viene via via sistemando con il personale strettamente necessario ma di prim'ordine e ben pagato, scelto accuratamente anche per le qualità politiche, sicchè posso affermare che l'Ente è fascista integralmente.

Nel campo metanifero si manifesta un notevole fervore di studi e di opere mentre l'iniziativa privata si viene associando con vero entusiasmo all'Ente.

Per regolare e disciplinare il sistema industriale l'Ente ha iniziato la costituzione di Società per il trasporto del metano dai luoghi di produzione a quelli di consumo.

Il vettore unico per vaste zone, funziona da compensatore dei trasporti, elimina l'inconveniente attuale di avere del metano che non arriva al consumo e quindi si perde, e potrà regolare produzione e distribuzione con una elasticità che permette tutti i necessari spostamenti.

Le economie nelle spese di trasporto e il vantaggio di non disperdere alcuna produzione gioveranno in seguito a raggiungere l'obiettivo di una equa ripartizione dei benefici dell'industria tra produttore, distributore e consumatore, migliorando il prezzo al produttore che corre l'alea fortissima delle ricerche, abbassando il più possibile il prezzo al consumatore, anche per trovar-



Ente Nazionale Metano

- 4 -

si in buone condizioni di resistenza al ritorno della benzina, e dando al distributore, che non corre alee, una parte equa, mentre oggi ha la maggiore.

La prima applicazione fattane ora a Roma, con il contrasto di alcune resistenze che saranno eliminate ha permesso di ridurre il prezzo del metano al consumatore da L. 3,50 a L. 3,20, a Terni si è potuto scendere da L. 3,50 a L. 3. Cura attentissima rivolge l'Ente a coordinarsi con gli altri settori dell'energia.

In un caso, quello del carbone vegetale, ossia dei gassogeni, tale coordinamento è in atto integralmente, come Vi dirò in seguito.

Sono allo studio gli accordi da stringere con il settore energia elettrica, specie per eliminare il fatto anormale e antieconomico di un fortissimo consumo di metano per azionare molti macchinari dell'industria, mentre è assai più conveniente al Paese e all'industria stessa di usare energia elettrica.

Il primo compito che mi sono assunto quale Presidente è stato quello di riacquistare all'Ente la fiducia dei metanisti.

Dopo paziente lavoro di riavvicinamento posso tranquillamente dichiarare che tutte le mie previsioni sono state largamente superate dalla realtà, mercè la intelligente e attiva collaborazione di scienziati, tecnici, industriali e commercianti del metano.

Attivissimi collaboratori dell'Ente, di cui condividono in pieno idee e indirizzi, sono i migliori geologi e tecnici d'Italia; l'Accademico Prof. Ramiro Fabiani dell'Università di Palermo, i Professori Michele Gortani e Paolo Dore dell'Università di Bologna, il Prof. Francesco Penta dell'Università di Roma, i Professori Francesco Cambi e Carlo Padovani del Politecnico di Milano, i Professori Girolamo Ippolito e Pericle Ferretti della Università di Napoli, i Proff. Guido Bonarelli e Leo Maddalena, l'Ing. Ugo Baldini, l'Ing. Italo Veneziani.

In un ambiente di reciproca compressione è stato possibile



Ente Nazionale Metano

- 5 -

in breve tempo, di concludere la costituzione delle seguenti Società con la partecipazione dell'Ente, approvate dal Consiglio di Amministrazione nella adunanza del 23 giugno scorso.

1) Soc. An. Imprese Perforazioni "S.A.I.P." Bologna, capitale iniziale L. 4.000.000,- di cui il 51% dell'Ente e il 49% degli attuali soci, ha per oggetto le ricerche minerarie in genere per mezzo di trivellazioni anche per conto di terzi, e tutto quanto a tali ricerche è connesso.

La Società che è costituita da tecnici di grande valore e che hanno fatto lunga esperienza di ricerche in Italia, nell'Irak, nell'Iran e in Albania, ha un'officina bene attrezzata per la costruzione di modernissimi macchinari per le perforazioni e notevoli quantitativi di materiali, e alcune attrezzature già pronte.

2) La Ditta Amadori Angelo di S. Alberto di Ravenna che da alcuni anni lavora con mezzi modesti nella ricerca in detta località, ha chiesto di costituire con l'Ente una Società con capitale iniziale di L. 500.000, di cui il 51% dell'Ente e il 49% della Ditta, per la intensificazione delle ricerche nella pianura padana.

La zona in concessione si presta ad un notevole sviluppo della produzione. E' corredata di una centrale di compressione, rampa di carica, gassometro ecc. per la produzione attuale di 500 mc. al giorno.

3) Società Mineraria Idrocarburi Metano di Firenze, proprietaria della miniera di "Monte Busca", (Forlì) e annessa centrale di compressione ecc. capitale iniziale L. 700.000 di cui il 51% dell'Ente e il 49% degli attuali soci.

Sono stati eseguiti 3 pozzi a modeste profondità che producono attualmente circa 500 mc. di metano al giorno.

I geologi stimano la zona di grande interesse minerario sia per il metano che per il petrolio.

4) Società Metanifera Italiana "S.A.I." con sede in Roma,



Ente Nazionale Metano

- 6 -

Capitale iniziale L. 200.000, metà l'Ente Metano e metà Società Petrolifera Italiana. Ha per oggetto la ricerca e la coltivazione di giacimenti metaniferi, la produzione di metano industriale e biologico, la costruzione e gestione di metanodotti, stazione di compressione e di distribuzione, il commercio del metano e connesse operazioni.

5) Trasporti Metano S.A. - con sede in Milano, capitale iniziale L. 100.000 da versarsi dall'Ente il 51% e dalla Séc. An. Commerciale Metano con sede in Milano il 49%.

La nuova Società ha per oggetto il trasporto del metano dai centri di produzione ai centri di consumo per tutti i soci partecipanti.

Fanno parte della Società, oltre all'Ente, 16 Ditte distributrici di metano della Lombardia, dell'Emilia, Romagna e del Veneto che sono le più importanti delle rispettive zone.

Verrà così razionalizzato coordinato e disciplinato il trasporto di tutto il metano prodotto nelle dette tre regioni. La Società provvederà anche al trasporto e alla distribuzione del metano prodotto nel Delta del Fiume Po, che non ha comode vie di comunicazioni terrestri, a Trieste e Pola, nonché alla depurazione, compressione e distribuzione del metano biologico che sarà prodotto dai liquami di fogna della città di Trieste.

Trattative analoghe sono in corso con la Ditta Lancia di Torino e altre Società del Piemonte e della Liguria, e con l'Azienda Generale Italiana Petroli ("A.G.I.P."), le Terme di Salsomaggiore e la Società Utilizzazione Ricerche Gas Idrocarburi ("S.U.R.G.I." di Milano).

Con la Società An. Promotrice e Industrie Agrarie ("S.A.P.I.A" di Milano, è stato fatto un accordo per la ricerca del metano nei dintorni di Roma e per la utilizzazione di quello che attualmente si disperde da alcuni pozzi esistenti nello stabilimento di Ponte



Ente Nazionale Metano

- 7 -

Galeria.

A Napoli sono in corso trattative per la costituzione di una Società per la ricerca del metano naturale nella zona dell'Avellinese, la costruzione dell'impianto per la produzione del metano biologico dalle fogne e la distribuzione del metano, compreso il gas di cokeria prodotto dalla Soc. "I.L.V.A." di Napoli. Quest'ultima parte entrerà in funzione nel prossimo mese di luglio e servirà per rifornire intanto gli autoservizi pubblici della Città.

Nelle Marche saranno iniziate prossimamente due perforazioni: in Provincia di Macerata una per iniziativa del locale Consiglio Provinciale delle Corporazioni e una per conto dell'Ente.

Anche il settore metano biologico è in pieno movimento.

Per la utilizzazione dei liquami di fogna sono in fase molto avanzata di studio gli impianti di Roma e Milano, l'impianto di Napoli è stato progettato e le trattative per la sua attuazione si svolgono favorevolmente sotto la direzione del Prefetto, l'impianto per Torino viene iniziato in questi giorni.

Sono in corso esperimenti per ricavare metano dalle spazzature a Milano per cura dell'Amministrazione Comunale, a Roma per cura dell'Azienda Generale Italiana Petroli ("A.G.I.P."), a Potenza per cura dell'Ente Metano.

L'Ente provvede frattanto a raccogliere sistematicamente tutti gli elementi di studio per le Città con 50 mila abitanti e oltre.

Le indagini circa la fermentazione metanica, richieste con apposita mozione dal Convegno di Bologna, completerebbero il quadro delle conoscenze necessarie per affrontare risolutamente questo vasto problema igienico-industriale.



Ente Nazionale Metano

- 8 -

CENTRO STUDI PER IL METANO

Il Centro Studi che Voi avete voluto sorgesse a Bologna, si è concretato, per iniziativa dell'Ente, nella istituzione presso la Scuola di Ingegneria di quella Università, di una sezione mineraria specializzata nelle ricerche e perforazioni per il metano e per il petrolio. Undici studenti vi sono già iscritti.

L'Ente sta trattando con le Autorità, gli Enti bolognesi e l'industria metanifera per finanziare l'attrezzatura della Sezione nel modo più moderno e completo, sulla scorta di un piano studiato dal Prof. Luigi Gerbella Direttore Generale delle Miniere al Ministero delle Corporazioni, che importerà la spesa di circa 4 milioni.

L'Ente contribuirà al finanziamento con 50 mila lire all'anno per dieci anni, uguale somma è stata stanziata per il 1941 dal Ministero delle Corporazioni con buoni affidamenti per gli anni futuri, alcuni contributi sono stati offerti dall'industria, però concorrerebbe poter disporre, già in quest'anno di almeno 700.000 lire per la prima parte della attrezzatura.



Ente Nazionale Metano

- 9 -

IV CONVEGNO DEL METANO

Il IV Convegno del Metano tenuto a Bologna nella magnifica Sede della Scuola di Applicazione degli Ingegneri, presieduto dal Prof. Umberto Puppini direttore della Scuola stessa, è pienamente riuscito, raggiungendo anche l'obiettivo che mi ero prefisso di stringere sempre più i vincoli tra l'Ente e metanisti.

536 aderenti, oltre 500 intervenuti tra cui 12 Professori Universitari rappresentanti le Università di Bologna, Milano, Padova, Firenze, Roma, Napoli, l'Accademia d'Italia, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'Istituto dei Motori di Napoli, 134 ingegneri, oltre a due rappresentanti dell'Ungheria; 58 relazioni presentate, sono la riprova del vivo e profondo interesse che si è destato nel Paese per questa nuova attività autarchica.

La mostra, negli stessi locali della Facoltà d'Ingegneria, dei macchinari, apparecchi e applicazioni del metano, ha rivelato un alto grado di maturità e di perfezione nell'industria che si è dedicata a queste speciali costruzioni. Gli espositori sono stati 97.

Da rimarcare tra le applicazioni:

L'autocarro a motore Diesel che, senza alcuna modificazione, funziona indifferente con $1/4$ nafta e $3/4$ metano o a tutta nafta. Questa è la soluzione militare, giunta in anticipo sopra analoghi studi che si stanno compiendo in Germania. L'autocarro è stato presentato dalla Azienda Tramviaria di Milano ed è giunto a Bologna strada ordinaria con i propri mezzi.



Ente Nazionale Metano

- 10 -

L'autocarro a metano liquido, giunto da Firenze anch'esso strada ordinaria, presentato dalla Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, la quale ha inoltre esposto il serbatoio per metano liquido in corso di applicazione sopra una littorina, e ha compiuto l'interessante esperimento del trasporto ferroviario da Firenze a Bologna di un grosso serbatoio per metano liquido.

La maggior parte degli intervenuti al Convegno ha visitato una perforazione per ricerca di metano a grande profondità in corso a Paderno presso Bologna, a cura della Società Petrolifera Italiana che vi impiega una potente attrezzatura, e le perforazioni della Ditta F.lli Lazzi di Pistoia sull'Appennino pistoiese in territorio del Comune di Gaggio Montano.

Qui uno dei pozzi la cui perforazione è terminata, produce 8.500 mc. al giorno ed è stato allacciato con gasdotto alla centrale di compressione di Porretta Terme; due altri sono già in orizzonti che danno 1.500 mc. al giorno e un terzo ha raggiunto ora il primo strato gassifero.

Prima di chiudere, i suoi lavori il Convegno ha acclamato Napoli come Sede del V Convegno nel 1942 per affermare che la industria del metano sorta nell'Italia Settentrionale, ha la possibilità e deve affermarsi in tutta la penisola, e ha indicato Roma come Sede del Primo Convegno internazionale per affermare la sua certezza nella vittoria e il proposito di portare il nostro Paese al primo posto nel campo metanifero.

Roma, 12 giugno 1941-XIX

IL PRESIDENTE
(Sen. Silvio Gai)

275
ENTE NAZIONALE METANO

SECONDA RELAZIONE DEL PRESIDENTE

SEN. SILVIO GAI

PRESENTATA AL DVCE IL 4-12-XX

Il sen. Gal

Il Duce ha ricevuto il Sen. Gal, che gli ha fatto un rapporto soddisfacente sull'andamento della situazione metalifera.



Ente Nazionale Metano

Benigno

SECONDA RELAZIONE

del PRESIDENTE SENATORE SILVIO GAI.

DUCE,

Collegandomi alla precedente relazione del 12 giugno Vi riferisco sulla situazione attuale.

PRODUZIONE.

La produzione complessiva ha raggiunto 5 milioni di mc. mensili (4.908.750 nel mese di ottobre di cui 4.224.422 di metano naturale e 684.338 di metano tecnico); la produzione di quest'ultimo si è contratta a causa della deficienza di carbone: prossimamente entreranno le produzioni di Segni e Napoli di cui non si può precisare ancora l'entità.

Stazioni di compressione:

in attività 71

in costruzione 10.=

PERFORAZIONI E RICERCHE.

Perforazioni per nuove produzioni in Emilia, Veneto e Toscana.

Ricerche in corso nell'Umbria, Lazio, Marche, Sicilia.

Sonde in attività oltre 80.

Studi preliminari alle ricerche in Piemonte, Abruzzo, Campania.

ORGANIZZAZIONE DEI TRASPORTI.

Costruzione in corso del metanodotto Bologna - Milano.

Tratto Piacenza - Lodi di Km.40 posato e collaudato per 2/3.=

In costruzione la centrale di compressione di Lodi che potrà

./.



Ente Nazionale Metano

- 2 -

essere attivata alla fine di febbraio 1942.

Entro il primo semestre 1942 potrà essere raggiunto Milano.

Successivamente, e secondo le disponibilità dei materiali, si poserà il tratto Piacenza - Bologna .

Attualmente il trasporto si sta avviando, per tutti i percorsi attuabili, verso le ferrovie con un piano già studiato per linee, orari e tariffe insieme alla Amministrazione Ferroviaria.

DISTRIBUZIONE.

La distribuzione, effettuata sinora in modo primitivo con il ricambio delle bombole, si avvia al sistema dei distributori stradali con stazioni di ricompressione.

Quattro di queste stazioni sono in costruzione a Roma, di cui una già in esercizio.

PROVVEDIMENTI PER LA DISCIPLINA DELLA DISTRIBUZIONE.

Il Ministero delle Corporazioni ha emanato il provvedimento che stabilisce il prezzo unico del metano in tutto il Regno. Il prezzo unico è comprensivo anche di tutte le prestazioni accessorie, trasporto, compenso al distributore, ammortamento del parco bombole, manutenzione delle stesse, rimborso della differenza di prezzo agli autocarri di linea, analogamente a quanto viene fatto per la benzina, con la differenza che per questa il rimborso viene fatto dallo Stato.

./.



Ente Nazionale Metano

- 3 -

Gli eventuali utili della Cassa di Compensazione, torneranno alla produzione sotto forma di premi, sussidi, contributi.

METANO BIOLOGICO.

Si sta provvedendo al completamento e sistemazione degli impianti biologici per estrazione del metano dai liquami di fogna di Trieste, Montecatini, Livorno.

Iniziata la costruzione dell'impianto di Torino.

Eseguiti studi, progetti e avviate trattative per l'attuazione degli impianti di Milano, Bologna, La Spezia, Roma, Napoli, Pesaro.

Il problema del metano biologico viene affrontato totalitariamente per lo sfruttamento dei liquami di fogna e dei rifiuti solidi cittadini, nel triplice aspetto della utilizzazione del metano, e del ritorno alla terra dei fanghi e delle acque residue che contengono abbondanza di elementi fertilizzanti.

CAPITALE DELL'ENTE.

Oltre a quanto è già in corso di realizzazione si sta elaborando un programma nazionale da realizzarsi entro quattro anni che comprende:

- 1) attivazione di miniere di metano naturale già individuate in Piemonte, Romagna, Marche, Umbria, Lazio e Campania;
- 2) studi e ricerche in numerose altre zone;
- 3) costruzione di impianti biologici nelle città anzidette, per una produzione complessiva di metano di circa 35.000.000 di metri cubi all'anno;

./.



Ente Nazionale Metano

- 4 -

- 4) costruzione di 800 Km. di metanodotti;
- 5) costruzione di 30 stazioni di ricompressione con distributori stradali in varie città, di cui 8 a Roma;
- 6) sistemazione definitiva del parco nazionale delle bombole.

Per tutte queste opere, mentre concorre e concorrerà largamente il capitale privato, come prova la recente costituzione della "Società Anonima Meridionale Metano", è necessario fare un primo aumento del capitale dell'Ente a 50 milioni.

ORGANIZZAZIONE INTERNA DELL'ENTE.

Sta procedendo attivamente attraverso ad una rigorosa selezione del personale che per capacità professionale, attività e spirito fascista di sacrificio deve essere tutto all'altezza del difficile compito che Voi Duce ci avete affidato.

VINCERE!

Roma, 4 Dicembre 1941-XX

IL PRESIDENTE
(Sen. Silvio Gai)

245
ENTE NAZIONALE METANO

TERZA RELAZIONE DEL PRESIDENTE

SEN. SILVIO GAI

PRESENTATA AL DUCE IL 16-III-1942-XX

Il Duce ha ricevuto il Senatore Squadrista Silvio Gai, il quale nella sua qualità di Presidente dell'Ente Nazionale Metano gli ha presentato una relazione sopra la attività svolta dall'Ente nel primo anno di vita e, nella sua qualità di Presidente della Società Anonima Italiana per la Carbonizzazione Nazionale del Legno, gli ha riferito sopra i primi risultati raggiunti nella produzione del carbone carburante.

Il Duce ha espresso al Senatore Gai la sua soddisfazione.



Ente Nazionale Metano

TERZA RELAZIONE DEL PRESIDENTE

DUCE,

Vi riassumo brevemente il lavoro svolto dall'Ente Metano nel suo primo anno di vita.

Esso è stato dedicato alla metodica organizzazione dell'industria metanifera, al potenziamento della produzione e allo studio del programma che può essere attuato in un ragionevole periodo di tempo onde elevare al massimo il contributo che il metano può dare alla soluzione del problema nazionale dei carburanti.

Si ^{sono} potuti così fronteggiare in buona parte, tra le varie difficoltà derivanti dalle attuali contingenze, i bisogni della circolazione automobilistica in 64 provincie dove circolano a metano oltre 30 mila autoveicoli. Senza dubbio le manchevolezze e gli inconvenienti sono ancora notevoli, però ^{attribuiti} vanno in massima parte alla insufficiente attrezzatura ancora troppo giovane dell'industria e al fatto che l'attuale produzione è tutta concentrata in un ristretto territorio comprendente la bassa Valle Padana, parte dell'Emilia, piccola parte dell'Appennino toscano.

Nondimeno il metano ha tenuto, raggiungendo nel 1941 il primo traguardo di 50 milioni di mc. annui da Voi segnato, malgrado la diminuita produzione del metano tecnico.

Il numero delle miniere attive è salito nell'anno da 46 a 53.

Nell'Italia Settentrionale iniziata la sistemazione definitiva dei servizi con la costruzione, pressochè al termine, del primo tronco Piacenza-Milano del metanodotto della Via Emilia, che verrà in seguito proseguito fino a Bologna raccordando tutte le miniere esistenti nella zona percorsa.

Entro il primo semestre del corrente anno sarà cominciata a Milano la posa delle tubazioni entro città per uno sviluppo di 14 Km., ponendo in funzione la prima delle 4 grandi stazioni di compressione e distribuzione progettate.



Ente Nazionale Metano

- 2 -

Durante il decorso anno è stato provveduto al contingentamento e razionamento del metano e alla unificazione del prezzo nel Regno, comprensivo di tutti gli oneri della produzione e distribuzione, e alla requisizione delle bombole ai privati.

A Roma, ^{centro} assai difficile da servire per la sua grande lontananza dalle attuali miniere, verranno costruite 8 stazioni di distribuzione con colonnette per il rifornimento diretto degli autoveicoli di cui due già in funzione, che permetteranno di regolare meglio la distribuzione della modesta quantità di metano che nelle attuali condizioni è possibile farvi giungere.

E' pressochè ultimata l'organizzazione dei trasporti del metano in tutte le provincie metanizzate.

La maggior parte dei trasporti vengono effettuati per ferrovia, gli altri per gruppi con automezzi, ottenendo di diminuire il costo del trasporto e i consumi di carburante, gomme, olio lubrificante, automezzi.

La preparazione ha avuto per oggetto:

- 1°) - L'organizzazione interna dell'Ente nel quale prestano servizio 72 funzionari ben selezionati (48 uomini e 24 donne) tra cui 10 Squadristi, oltre al Presidente e all'Amministratore Delegato, 14 combattenti, 2 antemarcia;
- 2°) - l'individuazione e lo studio di zone metanifere con l'impianto di un grande schedario contenente gli elementi topografici e morfologici di tutte le manifestazioni naturali o provocate, corredato di relazioni geologiche, carte topografiche dei permessi di ricerca, profili dei pozzi ecc.;



Ente Nazionale Metano

- 3 -

- 3°) - la ricerca in zone metanifere nuove - Romagna, Marche, Umbria, Lazio, Ciociaria con 13 perforazioni che si presentano in buona parte positive.

Entro il corrente anno alcune miniere nelle nuove zone entreranno in attività industriale, mentre si stanno organizzando le perforazioni di ricerca nell'Italia meridionale.

- 4°) - costituzione di Società per ricerche, trasporti e distribuzioni:

Società Metanifera Italiana
Capitale L. 500.000

50% Ente Nazionale Metano
50% Soc. Petrolifera Italiana

Soc. An. Ravennate Metano
Capitale L. 900.000

51% Ente Nazionale Metano
49% Privati

Soc. An. Imprese Perforazioni
Capitale L. 4.000.000

51% Ente Nazionale Metano
49% Privati

Soc. An. Mineraria Idrocarburi
Metano
Capitale L. 700.000

51% Ente Nazionale Metano
49% Privati

Soc. Nazionale Metanodotti
Capitale L. 3.000.000

30% Ente Nazionale Metano
30% Demanio Stato
30% "A.G.I.P."
10% Soc. An. Utilizzazioni Ricerca
Gas Idrocarburi di Milano

Soc. An. Trasporti Metano
Capitale L. 100.000

51% Ente Nazionale Metano
49% Privati

./.



Ente Nazionale Metano

- 4 -

Soc. An. Meridionale Metano
Capitale iniziale L. 900.000

Banco di Napoli
Soc. Meridionale Eletticità
Soc. Ital. per le Strade ferrate
Meridionali

- 5°) - programma dei lavori per il triennio 1942-43-44 comprendente:
- perforazioni nei distretti minerari di Bologna, Caltanissetta, Firenze, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino, Trieste per un complesso di ml. 275.960 -
 - metanodotti per Km. 1.410 (oltre i metanodotti già costruiti per Km. 162) -
 - impianti biologici divisi in tre gruppi:
- 1) Gruppo 1942
impianti già costruiti per ragioni igieniche, da completare nella attrezzatura industriale, i quali si trovano tutti in zone dove non vi è ancora produzione di metano naturale.
Bisceglie - Cerignola - Barletta - Altamura - Livorno - Trieste - Montecatini - Potenza - Rapallo - Carbonia.
 - 2) Gruppo 1942-43
Roma-collettore sinistro - Milano-Bologna-prima unità - Napoli, Torino, Bari, La Spezia, Foggia, Lecce, impianti completi.
 - 3) Gruppo 1943-44
Roma-collettore destro - Milano-Bologna-seconda unità - Alessandria, Ravenna, Siena, Novara, Varese, Busto Arsizio, Sesto S. Giovanni, impianti completi.

Tale programma, la cui attuazione è possibile nei tre anni previsti



Ente Nazionale Metano

- 5 -

quando si abbia la disponibilità dei materiali, potrà assicurare al Paese, alla fine del 1944:

162.000.000 di mc. di metano naturale

63.000.000 di mc. di metano biologico

Il Metano tecnico in continuo decremento, per cause contingenti, per ora non si considera.

In totale si potranno avere alla fine del 1944 mc. 225.000.000.

La spesa complessiva prevista in L. 822.725.000, verrà, per la maggior parte, assunta dal capitale privato.

Il carico per la finanza dello Stato si limiterà:

- al capitale necessario all'Ente per svolgere la sua funzione direttiva e organizzatrice. E' stato chiesto l'aumento del capitale da 20 a 50 milioni -

- alla spesa per opere di carattere generale come ricerche speciali, impianti sperimentali ecc. prevista per il triennio 1942-43-44 in Lire 14.500.000 -

- al contributo che lo Stato crederà di dare per l'ammortamento di quella parte degli impianti biologici che si riferisce alle attrezzature igienico-sanitarie delle città -

- al contributo richiesto allo Stato di 3 milioni all'anno per i sussidi e contributi all'industria metanifera.

Affinchè l'industria del metano possa consolidarsi e dare nel minor tempo possibile il massimo contributo all'autarchia del Paese nel campo dei carburanti si richiedono i seguenti provvedimenti:

1°) - approvazione del programma nazionale di lavori presentato e correlative



Ente Nazionale Metano

- 6 -

- assegnazioni di materiali ferrosi, materiali pregiati e cemento;
- 2°) - promulgazione della Legge già allo studio presso il Ministero delle Corporazioni per dare all'Ente le facoltà giuridiche e i mezzi finanziari per disciplinare e potenziare l'industria del metano;
- 3°) - promulgazione della Legge già allo studio presso il Ministero dell'Interno per lo "Smaltimento e utilizzazione dei rifiuti liquidi urbani";
- 4°) - dichiarazione di pubblico interesse per gli impianti minerari e biologici, stazioni di spinta, di compressione, di distribuzione, metanodotti;
- 5°) - esenzione per 10 anni dall'imposta di ricchezza mobile per l'industria del metano;
- 6°) - esenzione per 10 anni del metano da qualsiasi tassa e imposta sopra la produzione e il consumo;
- 7°) - esenzione di imposte doganali sui macchinari e materiali importati dall'estero;
- 8°) - esonerare l'Ente dal pagamento dei canoni gravanti sui permessi di ricerca previsti dalla Legge 29 Luglio 1927 n. 1.443;
- 9°) - autorizzazione al Ministro delle Corporazioni, di concerto con il Ministro delle Finanze di stipulare con l'Ente speciali convenzioni per stabilire, anche in deroga alle leggi vigenti, particolari concessioni di carattere giuridico economico e finanziario, necessarie per agevolare e assicurare la sollecita attuazione dei programmi di ricerca



Ente Nazionale Metano

- 7 -

e sfruttamento dei giacimenti di metano, nonché degli impianti relativi alla compressione, trasporto e distribuzione.

VINCERE!

Roma, 16 marzo 1942-XX

IL PRESIDENTE
(Sen. Silvio Gai)

275
ENTE NAZIONALE METANO

QUARTA RELAZIONE
DEL PRESIDENTE
SEN. SILVIO GAI

30
7 GIUGNO 1942 xx^o



Ente Nazionale Metano

DUCE,

Ritengo opportuno in questo momento in cui si manifesta una certa lotta contro l'Ente Nazionale Metano, di farVi una esatta relazione sopra il lavoro dell'Ente e sopra la situazione attuale dell'industria metanifera.

Le ragioni della lotta attesa e inevitabile vanno riportate alle seguenti cause:

- 1°) - lo sviluppo rapido e progressivo di questa industria autarchica, sotto la direzione e l'impulso dell'Ente, conquista ogni giorno più il campo che era prima dominio quasi incontrastato del commercio d'importazione del petrolio principescamente redditizio. L'organizzazione di tale commercio, ora inattiva e quindi in deperimento patrimoniale, pensa che comunque vadano le cose nel dopo guerra, sarà sempre essa a vendere il petrolio.
Quanto più metano sarà prodotto, tanto meno petrolio potrà vendere.
- 2°) - la speculazione sulle bombole troncata dal Decreto del Ministro delle Corporazioni in data 16 marzo 1941. Il prezzo delle bombole il cui costo non supera le L. 650, era regolarmente salito a 3 - 4 - 5 - 6000 lire ciascuna, senza contare la speculazione sopra i depositi a garanzia che ancor oggi si tenta di fare.
- 3°) - il prezzo unico nazionale del metano stabilito con provvedimento P.157 in data 3 ottobre 1941-XIX dal Ministro delle Corporazioni. Stabilizzare il prezzo di vendita (produzione e servizi) costituiva la premessa necessaria per le inevitabili future riduzioni.
- 4°) - la Cassa di Compensazione, conseguenza necessaria del prezzo unico. Il meccanismo della Cassa permette di analizzare tutti i vari elementi che formano il prezzo unico e di agire su di essi per ridurre il costo, sempre in vista della situazione futura.



Ente Nazionale Metano

- 2 -

- 5°) - il Contingentamento stabilito con decreto del Ministro delle Corporazioni in data 20 ottobre 1941-XIX. Il Contingentamento impedisce, tra l'altro, che il metano sia venduto senza controllo.
- 6°) - la pretesa di alcuni elementi poco scrupolosi di voler speculare sulla pressione delle bombole, ciò che in lingua povera si chiama "rubare sul peso".

L'industria del metano si può dividere oggi in due parti: una preesistente alla costituzione dell'Ente, da disciplinare, una nuova già disciplinata in partenza.

Tolti alcuni pochi insofferenti di disciplina, e avidi di lucro, la grandissima maggioranza dei produttori e distributori di metano da con fede, disciplina ed entusiasmo il proprio apporto alla battaglia per l'autarchia che assicurerà l'indipendenza economica del Paese.

Produzione

La produzione è caratterizzata da un costante incremento. Nel 1941 furono raggiunti 50.000.000 di mc. pari a 50.000 tonnellate di benzina; nel corrente anno, compensato il decremento del metano tecnico, dovuto alla deficienza di carbone, per 407.144 mc. al mese, la progressione rimane in media di 750.000 mc. al mese in confronto all'anno precedente.

Mantenendosi inalterato il caratteristico parallelismo dei diagrammi annuali della produzione, nel 1942, secondo le risultanze del primo quadrimestre, si raggiungeranno 70 milioni di mc. pari a 70.000 tonnellate di benzina. Le nuove zone produttive daranno un modesto contributo solo nel secondo semestre.

Ricerche

Nuove ricerche sono in corso ad iniziativa di privati, ad iniziativa dell'Ente ad iniziativa di privati associati all'Ente, in Romagna, Marche, Umbria, Toscana, Lazio, Abruzzi, Campania, oltre che nelle attuali zone produttive.

Risultati positivi si sono finora ottenuti in Romagna, Marche,

./.



Ente Nazionale Metano

- 3 -

Toscana. La produzione nuova su cui si può già contare è di circa 100.000 mc. al mese.

Trasporto e distribuzione

Il trasporto e la distribuzione per mezzo di bombole ha raggiunto un punto critico difficilmente superabile, specie in inverno. Troppi recipienti sono in giro per servire quelli collocati sopra gli automezzi e nell'inverno il trasporto giornaliero da e per le miniere diventa talmente oneroso e difficile da incidere anche sopra le possibilità della produzione che, a volte, non si riesce a captare e inviare ai luoghi di consumo con la indispensabile rapidità. Così in alcune zone la produzione è costretta a segnare il passo.

Aggiungasi che il crescere a dismisura del numero di tali recipienti che devono contenere gas a 200 atmosfere crea e sovrappone gravi problemi di materie prime, di manutenzione delle valvole e dei recipienti, problemi di responsabilità.

Pertanto si lavora alacremente alla costruzione dei metanodotti, solo mezzo per ancorare robustamente la nuova industria.

Per il metanodotto della Via Emilia, terminata la posa nel tratto Piacenza-Milano, il lavoro si svolge ora tra Piacenza e Salsomaggiore e nell'interno di Milano.

Completato lo studio del metanodotto del Veneto (Porto Tolle-Adria-Rovigo-Padova) si è iniziata la provvista dei materiali per mettere mano alla posa dei tubi entro l'estate.

Alle difficoltà inerenti alle bombole si è opposto un temperamento con la loro requisizione che presto diverrà generale. Il Ministro Ricci ha riconosciuto, con lealtà fascista, che i suoi dubbi circa l'opportunità e la necessità del provvedimento erano infondati. I metanodotti elimineranno gradatamente il problema.



Ente Nazionale Metano

- 4 -

Quanto alla speculazione sopra i depositi a garanzia delle bombole, l'Ente ha stabilito la norma che il deposito sia uguale al costo delle bombole (L. 650 mentre si pretendevano fino a L. 1.800); possa essere effettuato sia in contanti che in titoli dello Stato e venga corrisposto l'interesse bancario o rispettivamente in cedola.

Rifornimento di Roma

Il rifornimento di Roma è particolarmente influenzato dalla distanza dai centri di produzione. Il più vicino, Nera Montoro, ha cessato di produrre e solo saltuariamente invia qualche migliaio di mc. La quantità maggiore si fa venire dalla Porretta; oltre tale distanza non è possibile andare per la difficoltà del lungo trasporto e l'eccessivo numero di bombole che occorrerebbe. Quantità minori provengono dal Fucino, ma con ritmo irregolare e l'inconveniente di un numero di calorie basso perchè in miniera non si effettua la depurazione dall'anidride carbonica; da Ripi saltuariamente perchè non è miniera di metano ma di petrolio dove il metano serve per l'estrazione del petrolio e solo l'eventuale eccedenza può essere prelevata; da Tramutola saltuariamente a causa delle difficoltà nel trasporto ferroviario che a volte richiede oltre una settimana di tempo; modestissime quantità provengono dalle ricerche nel Lazio.

Lo sfasamento fra queste diverse fonti saltuarie di rifornimento permette di far giungere a Roma al massimo 5.000 mc. al giorno ossia la metà di quanto occorre.

Per regolare meglio la distribuzione, che è curata dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni, l'Ente ha impiantato a Roma quattro stazioni di travaso a colonnette date in gestione ai distributori attuali tra cui l'Azienda Romana Metano presieduta dal Cons. Nazionale Casalini.

Cassa di Compensazione

La Cassa di compensazione, organo interno dell'Ente, viene gestita da



Ente Nazionale Metano

- 5 -

uno speciale Comitato sotto la mia presidenza, in cui ho chiamato rappresentanti degli industriali produttori, dei commercianti distributori, degli esercenti gli autoservizi di linea, il Cons. Nazionale Casalini membro del Consiglio di Amministrazione dell'Ente e un rappresentante della Direzione del Partito.

Affluiscono alla Cassa le quote del prezzo unico riguardanti: trasporto, ammortamento bombole, rimborso differenza prezzo agli autoservizi di linea, manutenzione valvole, spese generali, per un complesso di L. 1,41 per mc. venduto.

Una severa amministrazione a tipo industriale permette di ottenere avanzzi notevoli che crescono con l'aumentare della produzione.

Prezzo del metano

Il prezzo del metano deve potersi adeguare gradatamente ad una futura situazione nella quale si troverà di fronte alla benzina di importazione. Il meccanismo della Cassa di compensazione crea le premesse necessarie per l'adeguamento del prezzo ad un livello che tenga conto delle necessità della motorizzazione del Paese e di quelle fiscali. I metanodotti intanto faranno scendere notevolmente il costo dei trasporti.

Ho già dimostrato che esistono possibilità attuali di adeguamento ad un costo normale della benzina, con il carbone carburante venduto a L. 2 al chg. pur facendo ammortamenti rapidi degli impianti di produzione allo scopo di prepararsi a fronteggiare i futuri pesi fiscali.

Impianti per il metano biologico

Sono in corso di sistemazione industriale gli impianti di Livorno, Trieste, Montecatini, Potenza, Barletta, Bisceglie, Altamura, Cerignola, Carbonia, parzialmente costruiti in precedenza per ragioni igieniche, i quali serviranno per acquistare quella esperienza industriale in proposito che ora



Ente Nazionale Metano

- 6 -

manca e per sistematici accertamenti dei dati di produzione ancora assai discordanti nel parere dei tecnici.

Inoltre è in corso di avanzata costruzione l'impianto biologico nel pubblico macello di Milano che ritengo possa essere pronto per novembre 1942.

Prosegue il lavoro di costruzione dell'impianto biologico cittadino di Torino.

Organizzazione scientifica dell'Ente

Allo scopo di porre l'industria del metano sopra una base rigorosamente scientifica, ho creato tre Comitati di studio: per il metano naturale, il metano biologico urbano, il metano biologico agricolo;

compongono il primo:

Prof. Paolo Vinassa de Regny, Senatore del Regno, Presidente

Prof. Guido Bonarelli - Ing. Ugo Baldini - Attilio Scicli

il secondo:

Prof. Gerolamo Ippolito della R. Università di Napoli, Presidente

Ing. Franco Cambi del Politecnico di Milano - Ing. Cesare Alimenti - Vittorio Marcovigi

il terzo:

Senatore Arturo Marescalchi, Presidente

Cons.Naz. Prof. Franco Angelini della R. Università di Napoli, Prof. Alfonso Draghetti - Direttore della R. Stazione agraria sperimentale di Modena - Dr. Giovanni Friedmann del Politecnico di Milano - Ing. Giovanni Volpe.

Tali Comitati di studio tracciano l'indirizzo scientifico che l'Ente deve seguire, raccolgono dati, notizie, bibliografia, per giungere con il loro ordinamento organico alla cognizione dell'ordine di grandezza di queste grandi risorse autarchiche. Il lavoro si svolge in collaborazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

./.



Ente Nazionale Metano

- 7 -

Rappresentanza corporativa

La Corporazione dei Combustibili Liquidi e Carburanti alla quale è stata aggregata la nuova industria del metano fu costituita quando tale industria non era ancora nata. In essa sono rappresentati gli interessi del commercio del petrolio, della industria di raffinazione e idrogenazione del petrolio, della modestissima industria mineraria del petrolio; non ha rappresentanti l'industria mineraria del metano che viene semplicemente invitata quando si tratta di suoi interessi particolari.

Tale situazione di inferiorità ha prodotto e mantiene uno stato di disagio nell'industria metanifera oggi di importanza grandemente superiore a quella mineraria del petrolio.

Le proporzioni sono:

industria mineraria del metano - 50 milioni di mc. in un anno, pari a 50.000 tonnellate di benzina, in continuo forte aumento;

industria mineraria nazionale del petrolio - 15.000 tonnellate annue di petrolio grezzo pari a 12.000 tonnellate di benzina, stazionarie se non in decrescenza, da vari anni.

La realtà è che nessuno osa più negare che il sottosuolo nazionale sia ricco di metano, mentre lunghi anni di ricerche e ingenti spese non hanno ancora risolto il problema della esistenza del petrolio. Si sostiene che il nostro sottosuolo ne sia pieno, ma allora si presenta il dilemma: o non si è saputo trovarlo o non si è potuto trovarlo per difficoltà e impedimenti di vario genere.

Nei miei scritti e anche in recenti relazioni al Senato ho sostenuto che si debbano dare con larghezza i mezzi necessari per le ricerche nazionali del petrolio, ma sostengo anche che si debba dare qualche aiuto pure all'industria del metano, ma solo per far più presto ad attrezzare il Paese.



Ente Nazionale Metano

- 8 -

L'Ente ha chiesto, con proposte studiate in concorso alla Direzione generale dell'industria, un modesto aumento di capitale, alcune garanzie del prezzo del metano, alcune facilitazioni fiscali già concesse ad altre attività. Minima percentuale di quanto si è creduto opportuno di dare per il petrolio e per le rocce asfaltiche; se ne è tratto invece motivo, per la lotta cui ho accennato in principio, di proporre una radicale amputazione della Legge che Voi avete voluto per creare la nuova industria autarchica, allo scopo di ridurre l'Ente a funzioni meramente burocratiche per potere, in un secondo momento, sopprimerlo come superfluo.

Società tipo

E' stata costituita sotto il patronato dell'Ente, che ne ha assunta la presidenza, la Società Anonima Azienda Veneta Metano, fra un numeroso gruppo di produttori e distributori del Veneto.

Scopi della Società sono: assicurare ai soci produttori il collocamento di tutta la loro produzione, ai soci distributori la massima quantità da distribuire, costruire il metanodotto del Veneto.

Il finanziamento di questa importante opera che servirà a trasportare una quantità iniziale di 40.000 mc. al giorno di metano verrà assicurato con una piccola quota versata in conto azioni dai produttori e dai distributori sopra ogni mc. di metano prodotto e con il ricavato netto del trasporto pagato dalla Cassa di compensazione dell'Ente; oltre 6 milioni iniziali all'anno. Il costo dell'opera è previsto in 27 milioni.

Questo tipo di società realizza l'armonia tra produzione e commercio, riduce il costo dei servizi, riporta gli utili industriali all'incremento dell'industria stessa.

Propaganda

La propaganda venne iniziata lo scorso anno con otto mie conferenze in capoluoghi di provincia presso i Consigli Provinciali delle Corporazioni,



Ente Nazionale Metano

- 9 -

proseguita con una serie di articoli sulla stampa quotidiana, con la pubblicazione del mio volume "Il problema italiano dell'Energia" (6° della serie) largamente diffuso a mie spese, con la ripresa delle conferenze di cui la prima di quest'anno tenuta a Ravenna, la seconda a Forlì il 12 corrente.

D U C E

Questa in brevi tratti l'opera che svolge l'Ente sotto la mia presidenza.

Se ritenete che sia animata da vero spirito fascista, utile al Paese, degna di essere incoraggiata, Vi prego di ricevermi insieme ai miei valorosi collaboratori per avere il conforto della Vostra parola.

VINCERE!

IL PRESIDENTE
(Sen. Silvio Gai)

Roma, 7 giugno 1942-XX

275
ENTE NAZIONALE METANO

QUINTA RELAZIONE DEL PRESIDENTE

SEN. SILVIO GAI

ROMA, 11 GIUGNO XX

A Palazzo Venezia

Elogio all'azione dell'Ente nazionale metano

Roma 15 giugno.

Il Duce ha ricevuto, presente il ministro per le Corporazioni, il presidente dell'Ente nazionale metano, sen. squadrista Silvio Oat, il quale gli ha particolareggiatamente riferito sull'attuale situazione dell'industria del metano, sull'opera svolta e sulle direttive dell'Ente.

Il Duce ha elogiato il presidente per i risultati ottenuti ed ha disposto che l'azione dell'Ente venga sviluppata con ritmo sempre più alacre.



Ente Nazionale Metano

QUINTA RELAZIONE DEL PRESIDENTE

L'ENTE NAZIONALE METANO E L'INDUSTRIA METANIFERA NELL'ORDINAMENTO CORPORATIVO.

La posizione raggiunta della nuova industria metanifera dà luogo a tre quesiti:

- 1°) - a quale Corporazione debba essere iscritta;
- 2°) - la proporzione della sua rappresentanza;
- 3°) - se l'Ente Nazionale Metano debba essere dipendente dalla Corporazione.

Sul primo punto si rileva che il metano in quanto metano naturale, è un prodotto minerario come il carbone fossile, le ligniti, lo zolfo e i minerali in genere, quindi l'industria del metano naturale è una industria estrattiva.

Ma vi sono ancora altre specie di metano:

1°) - metano biologico

che a sua volta si divide in due settori secondo le materie prime impiegate per ottenerlo, cioè:

a) rifiuti liquidi e solidi degli agglomerati urbani dal cui trattamento chimico si ricavano:

- 1) metano come prodotto principale
- 2) materia concimante solida (come prodotto secondario)
- 3) acque fertilizzanti

b) rifiuti liquidi e solidi delle aziende agricole dal cui trattamento chimico si ottiene:

- 1) concime organico solido in forma più appropriata di quanto non si ottenga con le consuete concime allo scoperto e liquidi concimanti, come prodotto principale;



Ente Nazionale Metano

- 2 -

2) metano come prodotto secondario.

Questi due settori interessano l'industria chimica e l'agricoltura.

2°) - metano tecnico

che si può ricavare come prodotto secondario dalla distillazione di combustibili solidi quali carbone fossile, ligniti, scisti bituminosi, torbe.

La produzione attuale del metano essendo per il 95% naturale, per il 5% di metano tecnico, e zero di metano biologico, sembra che l'industria dovrebbe essere inquadrata fra le industrie estrattive.

Sul 2° punto si rileva che inquadrata l'industria metanifera fra le industrie estrattive, la questione della proporzione della rappresentanza cade, mentre mantiene tutta la sua importanza se l'inquadramento dovesse essere mantenuto nella Corporazione dei Combustibili liquidi e carburanti.

Infatti in tale Corporazione oltre alla biotecnica (per la produzione di alcole carburante) vi sono rappresentate le industrie della ricerca, raffinazione, idrogenazione, distillazione degli oli minerali; della distillazione delle rocce bituminose, degli scisti e delle ligniti; dei combustibili gassosi naturali; dell'alcole di 1° categoria.

L'industria del metano, vi starebbe al medesimo livello di quella della distillazione degli scisti e delle ligniti, oggi inesistente; della distillazione delle rocce bituminose oggi di importanza minima nei confronti della industria del metano; della industria della ricerca degli oli minerali (petrolio) che alla stregua dei risultati finora ottenuti dopo tanti anni di lavoro, si presenta nettamente inferiore all'industria estrattiva del metano, nelle proporzioni di 1 a 5.

./.



Ente Nazionale Metano

- 3 -

Ma lo stato di fatto è che nella Corporazione dei Combustibili liquidi e carburanti non si trova alcun rappresentante della industria del metano come non ve n'è alcuno del commercio di tale prodotto.

Così non sembra che la Corporazione composta in tale maniera sia qualificata per trattare problemi che ignora.

Sul 3° punto infine si rileva che l'Ente Nazionale Metano è un Ente di diritto pubblico con personalità giuridica propria e gestione autonoma, per sua natura sottoposto unicamente alla direzione e vigilanza del Governo. Tale condizione giuridica non può consentire che l'Ente pubblico venga a trovarsi in posizione subordinata di fronte ad enti privati.

Nessun provvedimento governativo esiste, nè può esistere, per l'inquadramento dell'Ente nella Corporazione dei liquidi combustibili e carburanti e pertanto essa Corporazione non ha veste per esaminare le proposte che l'Ente, in virtù della Legge costitutiva 2 ottobre 1940-XVIII n. 1501 art. 2 comma 2 ha il dovere e il diritto di proporre.

Essendo l'Ente un organismo integrante della Amministrazione dello Stato, l'esame delle proposte deve essere riservato al Governo esclusivamente.

Lo Stato ha costituito l'Ente per disciplinare, coordinare, inquadrare la nuova industria del metano nel superiore interesse della Nazione quindi l'Ente con la propria Amministrazione e con i propri interessi non può subire che la disciplina diretta dello Stato.

Altrimenti potrebbe verificarsi il fenomeno abberrante per cui l'attività dell'Ente potrebbe rimanere paralizzata, diminuita o soppressa di fatto per la prevalenza di interessi rappresentati da enti privati in

./.



Ente Nazionale Metano

- 4 -

conflitto con l'Ente stesso.

Gli interessi confluenti nella Corporazione sono bensì dominati dal superiore interesse dello Stato, ma costituiscono sempre interessi di categorie, mentre gli scopi e gli interessi dell'Ente Nazionale Metano prescindono dalle categorie per la sua stessa natura pubblica.

Nè il timore della subordinazione degli interessi pubblici attuati dall'Ente è soltanto ipotetico, perchè già nella pratica i rappresentanti delle categorie contrastanti, chiamati a dar parere sopra provvedimenti proposti dall'Ente per potenziare sempre maggiormente l'industria metanifera, hanno palesato chiaramente l'obbiettivo di voler togliere al l'Ente i mezzi per esercitare la sua superiore funzione di disciplina e di propulsione.

Dalla soluzione dei quesiti proposti dipende non soltanto la vita stessa dell'Ente e della organizzazione che si presenta già con risultati assai proficui per la Nazione, ma lo sviluppo di una industria squisitamente autarchica.

VINCERE!

IL PRESIDENTE
(Sen. Silvio Cai)

Roma, 11 Giugno 1942-XX.

275
ENTE NAZIONALE METANO

SESTA RELAZIONE DEL PRESIDENTE

SEN. SILVIO GAI

39
ROMA 7 AGOSTO XX



Ente Nazionale Metano

SESTA RELAZIONE DEL PRESIDENTE

DUCE,

L'attuazione della politica del metano, che mi avete affidato, comporta un minimo di mezzi finanziari.

I 20 milioni di capitale dell'Ente sono già da tempo assorbiti nell'investimento per le bombole occorrenti al trasporto e alla distribuzione del metano L. 21.600.000

Inoltre sono state investite complessivamente L. 10.335.708
in :

a) organizzazione interna dell'Ente;

(censimento e parziale requisizione bombole-contingentamento
metano-distribuzione materiali)

b) studi e preparazione;

(Comitati di studio per il metano naturale-metano biologico urba
no-metano biologico agricolo-consulenze-contributi per studi-ca
tasto del metano naturale)

c) ricerche di metano naturale;

d) studi-esperienze-attuazioni nel campo del metano biologico;

e) partecipazioni industriali:

- 1) Società Nazionale Metanodotti
- 2) " Metenifera Italiana
- 3) " Ravennate Metano
- 4) " Trasporti metano
- 5) " Italiana Perforazioni

(l'esercizio dei numeri 2-3-5 è già attivo).

L'Ente ha provveduto sinora con mezzi ricavati dall'esercizio, cioè:

contributi metano tecnico
esercizio trasporti
quota ammortamento bombole
differenze attive della Cassa di Compensazione.

Ma il ritmo serrato della produzione e le larghe possibilità che gli studi e le indagini mettono giorno per giorno in evidenza, hanno portato ad assumere i seguenti altri impegni ai quali è necessario dar corso senza ritardo onde evitare una battuta d'arresto:

1 - aumento del capitale di Società nelle quali l'Ente è consociato;

Società Nazionale Metanodotti

" Ravennate Metano

" Trasporti Metano

2 - nuove consociazioni;

Azienda Veneta Metano, costituita tra i produttori e distributori del Veneto i quali richiedono la consociazione dell'Ente per attuare il metanodotto del Veneto.

3 - costituzione di nuove società insieme a capitale privato;

Società Meridionale metano biologico - per attuare l'impianto biologico di Napoli.

Società An. Ricerche estrazione metano-Torino-per attuare un vasto programma di ricerche di metano naturale in Piemonte.

Inoltre occorrono i mezzi per completare la requisizione delle bombole, in esecuzione del Decreto 18 Luglio 1942-XX del Ministro delle Corporazioni.

Lo sviluppo della produzione trova un serio ostacolo nel sistema attuale di raccolta e distribuzione del metano che richiede giornalmente il trasporto in ferrovia ed automezzi, di oltre 500 tonn. di bombole.

Il limite critico della efficacia di tale sistema è ormai raggiunto quin

di, piuttosto che impiegare con scarsissimo rendimento e forte spesa di esercizio altro acciaio pregiato e altro capitale nella costruzione di bombole, urge costruire metanodotti i quali favoriscono l'incremento della produzione, assicurano la stabilità della nuova industria autarchica, ma non possono essere affrontati dalla sola iniziativa privata.

Così fu costituita la Società Nazionale Metanodotti tra l'Ente Metano, il Demanio dello Stato, l'A.G.I.P. e l'Industria privata, che attua il metanodotto della via Emilia, il cui stato di avanzamento è il seguente:

- terminata la costruzione del tronco Piacenza-Milano Km. 60
- terminata la stazione di compressione e distribuzione di Lodi
- in costruzione avanzata la rete di tubazioni entro Milano per Km. 18.500, con tre grandi stazioni di compressione e distribuzione
- in costruzione per Km. 125 il tronco Piacenza-Reggio Emilia e derivazioni (Salsomaggiore-Fornovo Taro ecc.).

L'Azienda Veneta Metano attuerà con il concorso dell'Ente, il metanodotto del Veneto dello sviluppo previsto di Km. 273 sui percorsi:

Porto Tolle - Adria - Rovigo
Rovigo - Padova - Mestre
Rovigo - Ferrara - Bologna

Di questa opera, che può essere iniziata subito, è stato studiato il progetto e assicurata la provvista di gran parte dei materiali.

Per la prosecuzione del lavoro, Vi chiedo, DUCE, di voler autorizzare:

- a) l'aumento del capitale dell'Ente da 20 a 50 milioni, richiesto tempestivamente in data 13 febbraio 1942-XX
- b) l'anticipazione di 15 milioni da parte di istituto idoneo, durante la mora del laborioso procedimento amministrativo e legislativo.

VINCERE!

(Sen. Silvio Gai)

Roma, 7 Agosto 1942-XX

ENTE NAZIONALE METANO

SETTIMA RELAZIONE DEL PRESIDENTE,
SENATORE SILVIO GAI, PRESENTATA
AL DUCE IL 7 DICEMBRE 1942-XXI

A PALAZZO VENEZIA

L'alto elogio del Duce al Presidente dell'Ente Metano

Il Duce ha ricevuto il Senatore Squadrista Silvio Gai, Presidente dell'Ente Nazionale Metano, e i suoi principali collaboratori, squadristi ing. Terzo De Angeli, ing. Renato Maestrelli, prof. Guido Bonarelli.

Il Senatore Gai ha presentato al Duce il bilancio dell'esercizio 1941-1942 e un dettagliato rapporto sull'attività metanifera nazionale, dal quale risulta con precisi dati statistici, il continuo aumento della produzione, il forte sviluppo dei metanodotti e il passaggio del metano biologico dagli impianti sperimentali agli impianti industriali, per l'utilizzazione dei rifiuti urbani liquidi e solidi e dei rifiuti agricoli.

Il Duce ha rilevato che il bilancio si chiude in attivo, pur con un notevole insieme di sacrificamenti e di accantonamenti per i fini che la legge assegna all'Ente.

Il senatore Gai ha inoltre riferito sugli studi e i provvedimenti attuati secondo gli ordini precedentemente ricevuti, per il coordinamento del metano e del carbone carburante.

Il Duce ha dato particolari istruzioni in proposito disponendo che l'Ente Nazionale Metano assuma la denominazione di Ente Nazionale Metano e carbone carburante.

Nell'esprimere al senatore Gai la sua alta soddisfazione per i risultati raggiunti, il Duce ha esteso il suo elogio ai dirigenti e funzionari dell'Ente, che lavorano con fede e tenacia alla soluzione nazionale del problema del carburante.



Ente Nazionale Metano

D U C E,

Il bilancio chiuso al 30 giugno 1942-XX, che ho l'onore di presentarVi, è il primo bilancio effettivo dell'Ente, poichè quello del 1940-41 riguardava sostanzialmente poco più di quattro mesi di vero esercizio.

Il bilancio presenta un movimento:

nel conto patrimoniale di	L.	141.454.873,76
nel conto economico di	"	11.304.557,81
e si chiude con un saldo attivo di	L.	143.982,91
dopo di avere effettuato:		

ammortamenti

a) sopra il valore patrimoniale bombole di L. 26.638.768,85	L.	5.327.433,80
b) sopra il valore patrimoniale per ricerche e impianti di L. 2.043.709,==	"	500.000,==

svalutazioni

sopra il valore mobili e automezzi di L. 307.940,60	"	53.740,60
---	---	-----------

accantonamenti

per gli adempimenti dell'art. 3 comma e) della legge istitutiva (premi, sussidi, mutui, sovvenzioni all'industria metanifera nella gestione della Cassa di Compensazione	"	1.087.282,40
	"	1.179.620,60

erogazioni

in premi e sussidi per l'incremento dell'industria del metano	"	333.629,65
---	---	------------

investimenti

in buoni del Tesoro a maggior copertura dei depositi di garanzia per noleggio bombole	L.	10.725.000,==
in partecipazioni industriali	"	4.918.000,==

I saldi attivi degli esercizio finanziari 1940 - 41 e 1941 - 42, rispettivamente di L. 115.541,45 e L. 143.982,91, in totale L. 259.524,36 sono stati portati al fondo riserva.

Questi risultati augurali si sono potuti raggiungere organizzando e amministrando con criteri rigorosamente fascisti nell'interesse della Nazione in guerra, cioè:

- preparazione diligente e profonda
- rapidità nelle decisioni e nell'azione
- rigore inesorabile contro ogni tentativo di speculazione.

Con la fine del 1942 potremo considerare chiuso il primo periodo di preparazione per passare a quello del vero sviluppo di questa nuova attività autarchica che si trova oggi nella stessa fase primordiale nella quale, al principio del secolo, era l'industria idroelettrica.

PRODUZIONE

La produzione ha raggiunto nello scorso ottobre la quota mensile di mc. 5.748.390 e nei 10 mesi del 1942 mc. 48.965.415.

Il progressivo incremento, le nuove perforazioni, il metano biologico, avvicinano il secondo traguardo che Voi avete fissato in 100 milioni di mc. annui.

RICERCHE

98 sonde al lavoro in 50 località diverse, dalla Valle Padana alla Sicilia.

Per intensificare le ricerche sono in costruzione 50 nuove sonde per profondità da 250 a 500 metri che saranno gradualmente disponibili.

Nei primi 10 mesi del 1942 sono stati perforati 69.000 metri per ricerche di metano.

METANODOTTI

I metanodotti consolideranno l'industria metanifera ponendola sopra la sua base definitiva.

Il piano previsto, parte attuato, parte in corso di esecuzione, parte in studio, comprende le seguenti linee con le relative stazioni di spinta, di compressione e distribuzione.

1) Milano - Piacenza - Modena - Bologna	Km.	220
2) Bologna - Imola - Forlì	"	65
3) Treviso - Mestre - Venezia - Padova - Rovigo - Ferrara - Bologna	"	175
4) Rovigo - Adria - Porto Tolle	"	70
5) Mesola - Ravenna - Forlì	"	90
6) Bologna - Porretta - Pistoia - Firenze	"	110
7) Nera Montoro - Roma	"	90
8) Cuma - Napoli	"	15

Totale	Km.	835
--------	-----	-----

a cui vanno aggiunte le derivazioni per	"	146 ✓
---	---	-------

Compressivamente	Km.	981
------------------	-----	-----

costruite e pronte a entrare in funzione appena collaudate le linee:

Piacenza - Milano	Km.	64 ✓
rete interna di Milano	"	18

Totale	Km.	82
--------	-----	----

in costruzione le linee:

Piacenza - Parma	Km.	59 ✓
Venezia - Padova - Rovigo - Ferrara - Bologna	"	175
Rovigo - Porto Tolle	"	70 ✓
Mesola - Ravenna - Forlì	"	90

Totale	Km.	394
--------	-----	-----

Compressivamente, comprese le derivazioni, saranno costruiti entro il 1943 Km. 592 di metanodotti.

METANO BIOLOGICO

Il metano biologico sia urbano che agricolo, è passato dalla fase degli impianti sperimentali a quella degli impianti industriali.

- Impianti urbani di cui si prevede l'attivazione nel 1943

Torino - Livorno - Montecatini (completamento) - Littoria - Potenza (completamen-

to) - Barletta - Cerignola - Altamura - Bisceglie - Milano (Macello pubblico) - Firenze (impianto sperimentale per rifiuti solidi) - Roma (impianto per utilizzazione parziale rifiuti solidi)

- Impianti urbani in preparazione:

Milano (impianto per utilizzazione parziale rifiuti solidi) -

- Impianti urbani progettati:

Napoli - Bari - Sesto S. Giovanni -

- Impianti agricoli in costruzione:

Roma (Azienda agricola Tre Fontane) - Roma (Azienda agricola Ricciuti alla Cecchina) - Napoli (Azienda agricola Alfa Romeo e Pomigliano d'Arco) - Camerino (Azienda agricola Bozzoni) -

CARBONE CARBURANTE

In esecuzione dell'ordine da Voi ricevuto nel rapporto del 10 Settembre scorso, di coordinare il carbone carburante al metano ho completato gli studi necessari che comprendono:

- a) provvedimenti di carattere amministrativo;
- b) programma di produzione;
- c) trasformazione di macchinari agricoli

Sono considerati tre settori da cui si può ricavare materiale legnoso da trasformare in carbone carburante:

- 1) boschi
- 2) aziende agricole
- 3) residui industria del legno

La produzione può essere portata in quattro stagioni silvane, a partire da quella in corso 1942 - 43 a 2.310.000 quintali annui, equivalenti a 200.000 tonnellate di benzina.

Il programma produttivo di carbone carburante da sviluppare nella stagione

silvana 1942 - 43 (ottobre 1942 - giugno 1943)	Q.li	50.000
nella stagione silvana 1943 - 44		
(ottobre 1943 - giugno 1944)	"	700.000
nella stagione silvana 1944 - 45		
(ottobre 1944 - giugno 1945)	"	750.000
nella stagione silvana 1945 - 46		
(ottobre 1945 - giugno 1946)	"	810.000
Totale	Q.li	2310.000

Tale produzione verrà ottenuta utilizzando integralmente il bosco, cosicchè risulteranno impegnati solo 396.000 ettari di bosco invece che 460.000, quanti ne occorrono per produrre uguale quantità di carbone vegetale comune.

Q.li 2.310.000 di carbone carburante sostituiranno la quota di carbone vegetale comune ora assegnata ai gassogeni e forniranno quanto occorre per alimentare mezzi meccanici agricoli di cui è possibile tecnicamente ed economicamente la trasformazione a gassogeno.

Si tratta di trasformare per il funzionamento a gassogeno circa 20.000 trattori e 10.000 motori fissi che attualmente assorbono circa 1 milione di quintali di carburanti liquidi.

Il complesso dei trattori agricoli trasformabili è di circa 31.000 sopra 68.000.

Si prevede che i residui 11.000 trattori atti ad essere trasformati possano essere alimentati da carbone carburante prodotto direttamente nelle aziende agricole.

In attesa del perfezionamento dei provvedimenti amministrativi, domando di essere autorizzato ad anticipare fino a 4 milioni, onde predisporre l'organizzazione centrale tecnica e amministrativa e la prima quota di produzione annua di 50.000 quintali, la quale deve partire dalla stagione silvana ottobre 1942 - giugno 1943.

Si stanno preparando i centri di produzione di Nettunia e Parrano (Umbria), (3° e 4°), nei quali è stato iniziato tempestivamente il taglio della legna secondo gli accordi presi con la Milizia Forestale.

D U C E,

L'impianto dei metanodotti, la ricerca del metano eseguita con metodo e criteri scientifici, la costruzione degli impianti per il metano biologico urbano e agricolo, il raggruppamento di numerose piccole aziende metanifere attuali in poderosi organismi industriali, il rapido impulso che può essere dato alla produzione del carbone carburante, faranno di queste due nuove attività nazionali un saldo pilastro della nostra economia autarchica, un fattore di resistenza, un mezzo per il consolidamento della Vittoria.

VINCERE!

IL PRESIDENTE
(Senatore Silvio Gai)

Roma, 7 Dicembre 1942-XXI.

ENTE NAZIONALE METANO

OTTAVA RELAZIONE DEL PRESIDENTE,
SENATORE SILVIO GAI, PRESENTATA
AL DUCE IL 5 MARZO 1943 - XXI°

LA NUOVA INDUSTRIA AUTARCHICA DEL CARBONIO CARBURANTE

I concetti che informano la soluzione del problema del carbonio carburante sono i seguenti:

- 1°) qualunque materiale legnoso può essere convenientemente trasformato in carbonio carburante
- 2°) pertanto il materiale legnoso prodotto nei boschi e nelle aziende agricole e i residui legnosi di lavorazioni industriali e agricole possono essere utilizzati integralmente
- 3°) nella utilizzazione dei boschi bisogna indirizzarsi alla trasformazione dell'attuale industria stagionale e nomade della produzione del carbone vegetale, in industria fissa a funzionamento continuo. Tale trasformazione darà modo di conciliare gli interessi della proprietà boschiva con quella della industria avendo ambedue interesse all'aumento ed al miglioramento della produzione legnosa.

Si prospetta la possibilità di interessare la proprietà alla produzione del carbonio carburante dal momento che del materiale legnoso nulla andrà più perduto.

- 4°) La nuova organizzazione porterà alla vera coltivazione dei boschi
- 5°) nell'azienda agricola la utilizzazione integrale del materiale legnoso disponibile per produrre il carbonio carburante necessario al fabbisogno di forza motrice dell'azienda stessa, porterà alla coltivazione di piante da legno ossia di specie che danno in tempo breve, molto legno di buona qualità adatto in modo particolare, allo scopo.



Ente Nazionale Metano

DUCE

Al termine del secondo anno di lavoro all'Ente Nazionale Metano, ho l'onore di sottoporVi i risultati conseguiti.

PRODUZIONE DI METANO

Produzione dell'anno 1942	mc.	59.647.444
Produzione del 1940	"	34.503.428
Aumento percentuale 72,5%		
Centrali di produzione al gennaio 1941	39	
" " " " " 1943	80	
Altre centrali di cui si prevede		
l'entrata in esercizio entro il 1943	15	

L'iniziativa privata ha corrisposto con slancio e piena fiducia.

SONDE PER RICERCA DI METANO

Gennaio 1941	n°	100
" 1943	"	150

METANODOTTI IN COSTRUZIONE

Metanodotto della Via Emilia

- Bologna-Piacenza-Milano -

sviluppo complessivo
rete interna di Milano

Km. 258.530
" 26.470

285.000

tubazioni già in opera (compresa la rete interna di Milano)	Km.	132.255
tubazioni collaudate	"	63.617
tubazioni in corso di istallazione	"	44.750
stazioni di compressione e distribuzione previste, in avanzata costruzione		12
collaudate, pronte per l'esercizio		2

Il collaudo del metanodotto viene eseguito da una Commissione nominata dal Direttore del Politecnico di Milano.

Nel tratto già collaudato Piacenza-Lodi-Milano è in corso il riempimento della tubazione con metano, per iniziare l'esercizio.

Metanodotto Padano

- a) - Bologna-Ferrara-Rovigo-Padova-Mestre -
- b) - Rovigo-Adria-Isola Camerini -
- c) - Mesola-Ravenna -

sviluppo complessivo	Km.	419.579
tubazioni già in opera	"	30.000
stazioni di compressione e distribuzione previste di cui fra breve si inizieranno i lavori		8

METANO BIOLOGICO

Con riferimento alla relazione precedente del 7 dicembre 1942-XXI preciso che la produzione di metano biologico nel mese di gennaio 1943 è sta-

ta di mc. 19.805.

Gli impianti più notevoli in avanzata costruzione sono:

Impianti urbani

- 1 - Torino
- 2 - Macello pubblico di Milano
- 3 - Completamento e ampliamento Montecatini
- 4 - Littoria
- 5 - Firenze (impianto pilota su scala industriale per trattamento di rifiuti solidi)
- 6 - Roma impianto per trattamento di rifiuti solidi.

Impianti agricoli

- 1 - Alfa Romeo - Pomigliano d'Arco
- 2 - Azienda agricola Bozzoni - Camerino

AUTOMEZZI CIRCOLANTI A METANO	N° 30.000
" IN CORSO DI TRASFORMAZIONE	" 10.000

SERVIZI FERROVIARI A METANO

- Ferrovie su cui sono in esercizio automotrici funzionanti a metano (n° 80) Km. 943
- Ferrovie su cui è prevista entro l'anno la circolazione di automotrici funzionanti a metano (n° 360) Km. 2.454

ORGANIZZAZIONE TECNICA E SCIENTIFICA DELL'ENTE

- Catasto del metano

consta già di 109 atlanti che contengono 1744 tavolette topografiche

al 25.000.

- Archivio geologico

consta già di 575 fascicoli contenenti 4032 posizioni.

Società consociate n° 7

Personale tecnico unità " 26

" amministrativo e ispettivo . . . " " 172

L'organizzazione e la preparazione sistematica attuate, cominciano a dare i frutti previsti talchè è prevedibile la produzione di 90 milioni di metri cubi di metano nel 1943.

DUCE,

questi sono i risultati ottenuti, attraverso le difficoltà contingenti, con il solo carico per lo Stato di 20 milioni di capitale iniziale dell'Ente.

Mia costante aspirazione in lunghi anni di studio e di preparazione è stata di poter provare con i fatti che l'Italia è in grado di risolvere con mezzi propri il problema dell'energia, fondamento dell'autarchia.

VINCERE!

IL PRESIDENTE
(Senatore Silvio Gai)

Roma, 5 marzo 1943-XXI

ENTE NAZIONALE METANO

**NONA RELAZIONE AL
DUCE PRESENTATA IL
22-VI-XXI**

l'ulti

A Palazzo Venezia

Direttive per il prossimo congresso delle scienze in Campidoglio - Rapporto sulla produzione del « carbone carburante »

Roma 12 settembre

Il Duce ha ricevuto il senatore M. D'Amelio e il prof. L. Silla, rispettivamente presidente e segretario generale della Società italiana per il progresso delle scienze, che l'hanno informato sull'organizzazione scientifica del prossimo Congresso della Società che sarà inaugurato il 27 corrente in Campidoglio.

Questa solenne manifestazione degli scienziati italiani, in occasione del ventennale della Rivoluzione fascista, acquista una particolare importanza per le notevoli comunicazioni e relazioni che presenteranno i congressisti, i quali saranno circa un migliaio, e in special modo per quelle attinenti ai problemi dell'ora, sia per quanto riguarda le esigenze di guerra, sia per quanto concerne il nuovo ordine europeo. Si può fin d'ora notare l'eccezionale interesse che produrrà una relazione in cui sarà esposto il concetto della pena secondo il pensiero del Duce.

Il Duce si è compiaciuto ritenerne della preparazione del congresso, di cui ha rilevato l'alto significato scientifico, morale e politico, e ha impartito le sue direttive per lo svolgimento dei lavori.

Il Duce ha ricevuto il senatore squadrista Silvio Gal, presidente della Società italiana per la carbonizzazione razionale del legno, il quale gli ha fatto un rapporto sulla produzione del « carbone carburante ».

Il Duce si è vivamente interessato ai risultati industriali già raggiunti e alle conclusioni delle prove fatte presso l'Istituto dei motori di Napoli.

Il sen. Gal ha illustrato al Duce i criteri informativi dell'utilizzazione razionale e integrale dei boschi coi centri di produzione impiantati dalla Società, nei quali, oltre al carbone carburante, si ottiene anche il recupero dei sottoprodotti del legno.

Nel compiacersi col senatore Gal degli sviluppi della sua iniziativa, il Duce gli ha dato disposizione di coordinare la produzione e l'impiego del carbone carburante col metano ai fini della più razionale e completa utilizzazione di queste due forme di energie.

A Palazzo Venezia

Il Presidente dell'Ente Metano

Il Duce ha ricevuto, presente il Ministro per le Corporazioni, il Presidente dell'Ente Nazionale Metano, Senatore Squadrista Silvio Gal, il quale gli ha dettagliatamente riferito sull'attuale situazione dell'industria del metano, sull'opera svolta e sulle direttive dell'Ente.

Il Duce ha elogiato il Presidente per i risultati ottenuti ed ha disposto che l'azione dell'Ente venga sviluppata con ritmo sempre più alacre.

Il nuovo Presidente del Consorzio tra distillatori



Ente Nazionale Metano

NONA RELAZIONE

DUCE

Richiamo la Vostra attenzione e quella del Governo sopra alcuni fatti suscettibili di arrecare grave danno alla attività metanifera in questo suo primo laborioso periodo di sviluppo e consolidamento.

Fra i tanti problemi connessi alla novità della materia, quello della misurazione del metano, che per essere ceduto al consumo e utilizzato va compresso in bombole a 200 atmosfere, è uno dei più difficili a risolvere talchè il mezzo per effettuare l'esatta misura ancora non esiste.

La misurazione è influenzata da numerosi fattori variabili tra i quali la composizione del gas, il grado del suo essiccamento, il contenuto di idrocarburi condensabili, la velocità di caricamento delle bombole, la temperatura ambiente, il raffreddamento dei compressori, la efficienza delle valvole di chiusura delle bombole ecc.

Sottoposto il complesso problema allo studio di eminenti scienziati e tecnici l'Ente, allo scopo di contenere in limiti sopportabili gli inconvenienti e gli abusi derivanti dallo stato di fatto, ha escogitato un modus vivendi empirico che bisogna considerare solo come orientamento.

Avvia alla soluzione del problema la graduale entrata in esercizio della rete nazionale dei metanodotti, la cui organizzazione realizzata con criterio tecnico unico sotto un comando unico dà modo di superare buon numero delle difficoltà.

Ora avviene che nel mentre l'Ente si affatica ad assicurare alla Nazione in guerra una quantità sempre maggiore di carburante e alla industria metanifera le condizioni della sua stabilità, alcuni Consigli Provinciali delle Corporazioni e la Polizia Tributaria cercano di individuare presunte in-

frizioni alle leggi nella distribuzione e nel commercio del metano, drammatizzando gli innegabili e finora in gran parte inevitabili inconvenienti in un campo nel quale il rapido sviluppo sorpassa lo sforzo della tecnica.

Ciò potrebbe condurre ad azioni giudiziarie senza probabilità di successo poichè legate a problemi tecnici insoluti, mentre fornirebbero il sospirato motivo per instaurare un processo alla attività dell'Ente onde infliggere un buon colpo al metano che sempre più turba interessi petroliferi nostrani e stranieri, i quali considerano il metano come un nemico da eliminare.

In questo momento la maggior parte dei produttori e distributori del Veneto è sotto denuncia di avere fatto illecito acquisto e distribuzione di metano.

Si tratta invece della esecuzione di un mio preciso ordine, di cui assumo la piena responsabilità, di distribuire localmente il metano, quando vi sia eccedenza di produzione, oltre le quantità previste nel contingentamento, e ciò accade quasi normalmente poichè la produzione del metano aumenta di giorno in giorno, mentre il contingentamento non può essere fatto che ogni fine mese per il mese seguente.

Ho la coscienza che mancherei al mio dovere se lasciassi disperdere un bene per ossequio formale ad una disposizione. Oggi stesso ho avuto notizia da Milano che è stato denunciato anche il Direttore della Società Nazionale Metanodotti per presunte differenze nella misurazione del metano nelle centrali del metanodotto, che in questi giorni stanno entrando in esercizio e vengono messe a punto.

A quanto sopra va aggiunta una recrudescenza nei tentativi di accaparramento dei permessi di ricerca di metano e di centrali di produzione che

lasciano trasparire manovre tendenti ad impadronirsi dell'industria del metano non certo per svilupparla, ma per fossilizzarla prima e distruggerla poi al momento opportuno.

Allego in proposito due lettere di uno dei più attivi ed appassionati industriali del metano, lo Squadrista Ferdinando Stimaniglio di Padova.

Devesi ricordare che l'attività metanifera, sorta per merito dell'artigianato, si trova ora nella stessa fase in cui 40 anni addietro si veniva consolidando l'industria idroelettrica italiana, cioè del sorgere di iniziative poderose e di raggruppamento delle minori; fase delicatissima nella quale il capitale privato affluisce in larga misura per l'atmosfera di fiducia che sono riuscito a creare intorno al metano.

Gli attacchi attuali sembrano anche diretti a scuotere tale fiducia.

E' pertanto doveroso che si proceda nei riguardi dell'attività metanifera con estrema cautela considerando gli inconvenienti che si verificano nella distribuzione alla luce dello sforzo di studio e di lavoro che si sta compiendo per eliminarli con la maggiore rapidità possibile.

Allo scopo di poter svolgere con efficacia e tempestività l'opera di difesa necessaria e poter dare all'attività metanifera un ritmo ancora più celere di quello finora raggiunto, io domando che sia lasciata a me la piena e intera responsabilità di tutto quanto si riferisce alla produzione, alla distribuzione e alla utilizzazione del metano senza opprimenti intralci burocratici.

VINCERE!

IL PRESIDENTE
(Senatore Silvio Gai)

Roma, 21 giugno 1943-XII

Allegati: due